

## Napoli

### Sorrento

#### **Gestire la manutenzione, la parola agli esperti**

Progettare la manutenzione per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Della gestione della manutenzione si è discusso ieri, a Sorrento, in occasione della conferenza intitolata "Global service e Facility management nella pubblica amministrazione e nel grande patrimonio privato". L'iniziativa, organizzata dal Comitato nazionale italiano per la manutenzione (Cnim), insieme con l'Ente nazionale di unificazione (Uni), la Commissione europea per la normazione (Cen) e alcune università italiane, tra cui la partenopea "Federico II", è servita per fare il punto sullo stato della manutenzione in Italia, delle regole comunitarie che la disciplinano, e dei suoi possibili sviluppi.

"Dalle università - spiega Francesco Paolo Branca, presidente del Cnim - escono giovani molto bravi nel progettare macchine, impianti, costruzioni. Poco si insegna, invece, in termini di manutenzione, attività strettamente connessa alla realizzazione e alla gestione delle opere". Ma quanto costa la manutenzione in Italia? "Il costo medio - prosegue Branca - oscilla tra il 4 e il 6 per cento del costo di sostituzione, termine che va bene se si parla di una macchina, meno adeguato se ci si riferisce a un edificio". Il direttore degli Affari economici e Centro Studi dell'Ance (Associazione nazionale dei costruttori edili), Antonio Gennari, sottolinea come sia sbagliato intendere la manutenzione come una semplice gestione di subappalti, mentre Carlo Messina, responsabile dell'Elis, pone in guardia gli imprenditori dalla tentazione di esternalizzare con troppa disinvoltura l'attività di manutenzione. "In molti casi - precisa Messina - la manutenzione fa parte del core business dell'azienda ed è un errore appaltarla all'esterno".

28-04-2006